TORINO
Anno 77 - Num. 255
Ogni numero 30 centesimi

# LA STAMPA



GIOVEDI'
21 Ottobre 1943
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 12 - Finanziari, L. 10 - Necrologie, L. 18 - Pubblicità economica Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U.P.I. - Via Roma 260 - telefoni 53-425 - 55-486. ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 90, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Estero: Anno L. 200, Semestre 105, Trimestre 55. — C.C.P. N. 2/1360.

## SUI FRONTI DI GUERRA

# Nuovi attacchi sul fronte russo respinti in violenti combattimenti

## In Italia vivaci azioni nell'ansa del Volturno e nella zona di Campobasso

Berlino, 20 ottobre.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

*A nord del Mar d'Azov i sovietici hanno attaccato nuovamente il nostro fronte e sono stati respinti in violenti combattimenti. A sud-est di Kremenciug i violenti combattimenti difensivi continuano con immutata asprezza. Fra Kiev e Gomel tentativi di sfondamento compiuti dal nemico in diversi punti sono stati respinti dopo accaniti combattimenti durati tutta la giornata.*

*Sul resto del fronte orientale si sono svolti vivaci combattimenti di carattere locale per noi favorevoli, a sud-ovest di Velikie Luki ai nord del Lago di Ilmen.*

*Nel settore marittimo di Yardos formazioni di aerei da caccia e distruttori hanno nuovamente sventato un attacco aereo nemico contro un convoglio di rifornimenti germanico. Senza perdite da parte nostra, sono stati abbattuti quattordici velivoli nemici.*

*Nell'Italia meridionale si sono svolti vivaci combattimenti nell'ansa del Volturno e nella zona di Campobasso. Dopo alterne vicende, forze americane sono state sloggiate da una località a nord di Capua, da noi momentaneamente perduta.*

*Dagli altri settori del fronte vengono segnalate attività delle opposte artiglierie, nonché vittoriose azioni delle nostre truppe d'assalto. Unità di scorta della Marina da guerra hanno abbattuto ieri presso il litorale olandese 5 aeroplani britannici.*

*Aerei da combattimento tedeschi hanno attaccato durante la notte scorsa obbiettivi nella zona di Londra.*

In merito ai combattimenti nel settore centrale e settentrionale del fronte orientale, l'agenzia internazionale di informazioni comunica che un attacco in grande stile sferrato dai bolscevici nel settore a sud di Gomel si è concluso con un notevole successo difensivo delle armi tedesche.

Quantunque i sovieti abbiano gettato nella mischia altre nuove cinque divisioni di fanteria con numerosi carri armati e quantunque essi avessero preparato questo attacco con un intenso fuoco di innumerevoli batterie, che hanno incessantemente sparato per diverse ore, i loro attacchi, che sono durati tutta la giornata, sono stati respinti con perdite sanguinose per il nemico. Solamente in qualche raro punto il nemico è riuscito a realizzare le brecce locali per la eliminazione delle quali i combattimenti sono tuttora in corso.

Sulla grande strada Smolensk-Orsha, la giornata è passata in calma completa, ciò che è la confessione delle dure sconfitte che i sovieti hanno incassato nei giorni precedenti. In questo settore non hanno luogo che combattimenti locali per il possesso di una altura che i granatieri tedeschi avevano preso d'assalto nel pomeriggio del 17 ottobre. La posizione è stata mantenuta malgrado la forte superiorità numerica dei bolscevici.

Nel settore di combattimento a sud di Demidov, dove i bolscevici, lungo la linea ferroviaria Smolensk-Vitebsk, hanno tentato di guadagnar terreno mettendo in linea importanti forze di artiglieria e carri armati, le formazioni tedesche hanno nuovamente riportato un pieno successo di difesa. Gli assalti dei bolscevici hanno provocato immediatamente un contrattacco che ha ricacciato il nemico, il quale ha perduto sette carri armati e numerosi morti e feriti.

A nord della strada Losno-Vitebsk, formazioni corazzate tedesche hanno ricacciato i bolscevici dalle posizioni che essi avevano occupate due giorni or sono. Anche in questo settore la linea principale di combattimento è nuovamente in possesso delle truppe tedesche. Sul fianco sud dell'ansa del Nevel, dei movimenti d'attacco tedeschi, malgrado l'accanita resistenza nemica, hanno procurato un raccorciamento essenziale ed un notevole miglioramento delle linee tedesche. Sull'ala settentrionale di questo settore, i sovieti hanno nuovamente tentato di aprire un varco nelle linee tedesche; a tale scopo essi avevano messo in linea cinque divisioni di fanteria e una brigata di carri armati. Gli attacchi in massa dei bolscevici hanno provocato dei combattimenti accaniti che si sono svolti, in parte, corpo a corpo. Questi combattimenti sono finiti verso sera in favore delle formazioni tedesche.

Dal settore nord non si posseggono ancora rapporti sui combattimenti che si sono svolti. Tuttavia a nord ed a sud di Novossokolnin ed a sud del lago Ladoga sono stati osservati movimenti di truppe sovietiche e la messa in posizione di nuove artiglierie e di cannoni multipli.

Si è potuto accertare che fra le unità russe rimaste annientate o decimate nei recenti duri combattimenti si trovano la 46.a e 47.a brigata motorizzata, la 145.a brigata corazzata, la 145.a brigata fucilieri e la 9.a e 91.a divisione di fanteria. Completamente annientate sono rimaste oltre cento compagnie di disciplina che i sovietici avevano mandato all'assalto. Negli ambienti militari germanici si accentua l'inasprimento della lotta e si sottolinea d'altro canto l'efficace difesa germanica, che si oppone al tentativo in grande stile dei sovietici mirante a travolgere l'ala meridionale dello schieramento tedesco. Si giudica al suo giusto valore l'impresa bolscevica la quale impone duri sforzi alle truppe del Reich. Caratteristica principale della grande battaglia è il titanico ammassamento di mezzi meccanici. Meta dei sovietici, come si sa, è di irrompere nell'ansa del Nipro e far così crollare tutto il sistema difensivo tedesco fino al Mar d'Azov. Il Comando sovietico dispone di forze notevolmente superiori a quelle germaniche; tuttavia malgrado gli sforzi sovrumani compiuti, le divisioni bolsceviche non riescono nel loro intento e vengono ovunque ricacciate dopo aver subito perdite spaventose.

## Un attacco aereo contro una nave tedesca già abbandonata dall'equipaggio

Berlino, 20 ottobre.

In merito all'attacco effettuato da apparecchi britannici contro una nota nave tedesca al largo della costa olandese in un punto in cui l'acqua è poco profonda, l'Agenzia Internazionale di Informazioni apprende alcuni nuovi particolari. La formazione britannica, composta di trenta apparecchi «Beaufighters» si è precipitata su questa nave, sul cui fianco, in seguito ad una traversata con mare cattivo, si era aperta, già da tempo, una via d'acqua. Essa era stata già considerata come perduta, e già da parecchi giorni gli olandesi si erano occupati di questo relitto, smontando gli oggetti che ancora potevano servire.

Questa nave era già stata oggetto di un attacco circa 15 giorni or sono, da parte di una formazione di alcune otto vedette rapide, e l'ammiragliato britannico aveva annunciato che «forze navali inglesi avevano affondato un grosso piroscafo tedesco al largo delle coste olandesi».

# Hitler conferisce con gli alti dirigenti tedeschi

## La situazione militare esposta ai comandanti di distretto, agli ammiragli, ai generali

Monaco, 20 ottobre.

*Al termine di una riunione organizzata dal Capo di Stato Maggiore delle Forze Armate germaniche, durante la quale vennero trattati temi di politica interna e di dottrina nazionalsocialista, il Führer ha ricevuto i partecipanti fra cui molte delle personalità più in vista della Germania. Ai comandanti dei distretti militari, ai generali e ammiragli, nonché a un gruppo di alti ufficiali, Hitler ha fatto una lunga esposizione sulla situazione militare.*

### Invito dell'Azione Cattolica a servire lealmente lo Stato fascista repubblicano

*Il segretario generale dell'Azione Cattolica, Colli, ha diretto a tutti i membri dell'Azione una circolare in cui invita a servire lealmente lo Stato fascista repubblicano.*

## Il Duce riceve i comandanti della Milizia, dei Carabinieri e il ministro Buffarini

Milano, 20 ottobre.

*Il Duce ha ricevuto il Comandante generale della Milizia, Ricci, il quale gli ha riferito sull'impiego della Milizia in zone d'operazioni. Successivamente, il Duce ha ricevuto il Ministro dell'Interno, Buffarini Guidi, e il Comandante dell'Arma dei Carabinieri.*

## La Conferenza di Mosca durerà due settimane

Amsterdam, 20 ottobre.

L'agenzia ufficiosa britannica informa che la Conferenza di Mosca avrà sostanzialmente il carattere di un «franco ed esplicito scambio d'idee». Ieri mattina, come viene riferito ulteriormente da Londra, i rappresentanti britannici ed americani si sono riuniti per uno scambio di vedute sui primi risultati pratici della conferenza. Si calcola che la conferenza di Mosca durerà complessivamente due settimane.

## Un attacco aereo degli aviatori nipponici

Da una base giapponese nel Pacifico, 20 ottobre.

L'aviazione della marina giapponese, appoggiando le forze terrestri operanti nel settore di Finschafen, nella Nuova Guinea, ha effettuato il 19 ottobre all'alba un attacco contro posizioni nemiche in questo settore facendo saltare un deposito di munizioni.

Tutti gli apparecchi giapponesi hanno fatto ritorno alle basi.

## Un articolo di Goebbels

# La nuova fase bellica

Riproduciamo dal settimanale di Berlino, *Das Reich*, le parti salienti dell'articolo del ministro della Propaganda tedesca dott. Goebbels, in cui si prende posizione sulla nuova fase bellica.

«Nessuno contesta oggi che il mondo uscirà dalla guerra con ben altri sentimenti da quelli con cui vi è entrato. Le infinite sofferenze hanno lasciato tracce ben profonde in quasi tutti i popoli. In esse stanno i germi del proseguimento di una rivoluzione sociale iniziatasi in Germania nel 1933, e non interrotta mai per eventi di guerra».

Ricordato che non si potrà mai più ritornare al tempo dell'anteguerra, lo scrittore afferma che «si può capire che la situazione bellica generale, nonostante i successi militari dell'avversario, riportati qua e là alla periferia, venga giudicata in Inghilterra con molto scetticismo. Infatti, il popolo britannico combatte a fianco di alleati che vogliono entrare tutti in possesso della sua eredità, e contro un nemico i cui interessi non hanno alcuna importanza vitale per l'Inghilterra.

«L'Inghilterra ha sempre basato la sua politica sul cosiddetto equilibrio europeo, necessaria premessa per potere indisturbatamente continuare il suo predominio politico nel mondo. Per questa ragione essa non sopporta che venga istituito un nuovo ordine europeo. Ma l'Inghilterra non pensa che, fallito questo nuovo ordine, essa si troverebbe a dover fronteggiare il blocco bolscevico euro-asiatico, che comprenderebbe tutti i territori dalla Manica a Vladivostok.

«Su tutto il continente non ci sarebbe più una spada sola della quale essa potrebbe servirsi per cambiare la situazione creatasi; inoltre essa si vedrebbe minacciata in tutti i suoi settori del suo impero mondiale, verso il quale il blocco bolscevista potrebbe allungare le proprie braccia, e non vogliamo parlare del pericolo di infezione ideologica e politica minacciante la stessa madrepatria inglese. Gli unici beneficiari di questa evoluzione sarebbero in Inghilterra soltanto gli ebrei.

«Perciò questi ultimi non sopportano che nemmeno si nomini tale pericolo e imbavagliano chi vorrebbe far sentire la voce della ragione.

«Ma dove è dunque rimasta la tradizionale saggezza e prudenza della politica inglese? E' essa sommersa dall'odio e dall'ebbrezza del sangue? L'opinione pubblica inglese non vede più i problemi dell'avvenire, preoccupata com'è dai problemi di oggi. In essa da vincitore va incontro, senza accorgersi, alla più grave crisi.

«L'Inghilterra non ha che da riscuotere le generose offerte fattele dal Führer prima di questa conflagrazione mondiale per convincersi quanto fosse e sia non solo sbagliata, ma addirittura criminale la politica inglese che rifiutò di accettarle.

«Infatti gli interessi tedeschi erano fuori dell'ambito degli interessi inglesi, se si prescinde dall'Europa, la quale a causa di questa guerra sarà del tutto eliminata dalla sona di influenza inglese. La Gran Bretagna è stata molto miope a voler mettere in gioco il suo impero mondiale continuando la tradizionale politica continentale che nel ventesimo secolo, in quest'epoca cioè della guerra aerea e subacquea, ha perso tutta la sua efficienza».

L'autore espone le ragioni che conducono fatalmente l'Inghilterra ad uscire stremata da questa lotta e continua dicendo:

«Perciò vasti settori dell'opinione pubblica britannica sono inquieti, data questa assoluta mancanza di qualsiasi obiettivo bellico plausibile e tangibile.

«Gli uomini di Stato britannici assicurano ancora sempre di non avere pretese territoriali, ma noi diciamo che tali richieste non potrebbero nemmeno essere poste, poiché l'Inghilterra in questo campo è stata preceduta da lungo tempo da parte di avversari e di alleati più potenti.

«Voler eliminare il nazismo mettendo in gioco la propria potenza mondiale ed eventualmente perderla, non è certamente un obiettivo bellico che persuada il popolo inglese, specialmente ove non si possa nascondere che in tal guisa si appiana la via allo sconfinamento del bolscevismo oltre le frontiere sovietiche.

«Sembra dunque che al di fuori del desiderio di vendetta e dell'odio quotidianamente manifestati nei quotidiani di Londra non ci sia nessun altro obiettivo bellico che compensi il disfacimento del territorio metropolitano inglese e l'allentamento della compagine dell'impero.

«E' imminente il 9 novembre, il giorno per cui la stampa inglese aveva predetto e promesso al popolo britannico il crollo tedesco. Ma, di grazia, dove sono gli indizi? Sia dal punto di vista alimentare che dall'armamento possediamo ancora tante riserve che la durata della guerra non può intimorirci. L'atteggiamento morale del popolo tedesco non giustifica minimamente la speranza dei nemici che noi si possa cedere.

«Circa la situazione militare propriamente detta, anche nel campo avverso si va facendo strada la convinzione che le difficoltà incontrate a una estremità della fortezza europea, sono appena incominciate. Noi non siamo deboli né ci sentiamo deboli. Noi sappiamo esattamente ciò che dobbiamo fare in ciascuna fase della guerra. Il popolo tedesco sa benissimo di che cosa è minacciato qualora egli tentennasse. Ma non si tratta di questo. Il Governo inglese farebbe meglio a badare di più al morale dei propri connazionali che non a quello del popolo tedesco. Lasci pure a noi la cura di mantenerlo intatto.

«Nelle nostre posizioni non ci sono brecce. Comunque, la decisione sarà data dalle armi e a Londra si sa bene cosa ciò significhi per l'Inghilterra.

«I dirigenti tedeschi sono oggetto dell'odio satanico della plutocrazia inglese, perché non danno modo agli inglesi di turlupinare il popolo tedesco e in tal guisa evitare al popolo inglese un salasso, che comprometterà inevitabilmente la situazione demografica della Gran Bretagna.

Probabilmente tale questione sarà considerata con maggiore obbiettività quando il popolo inglese si accorgerà delle straordinarie difficoltà del quinto inverno di guerra. Naturalmente queste difficoltà non saranno risparmiate a noi, ma noi le sopportiamo meglio perché sappiamo di difendere la nostra vita. Il popolo inglese invece non sa perché né per chi combatte. Non deve essere certo una grande soddisfazione sapere di combattere affinché il signor Benes ritorni a Praga, perché gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica si dividano l'Impero britannico, e il popolo inglese ritorni alle sue case distrutte, ricco solo di miseria. E' nostra intenzione fare intendere all'Inghilterra queste nostre ragioni anche meglio, con una serie di colpi ben dolorosi. In ogni caso il popolo tedesco ha motivi per affrontare questi sviluppi con assoluta calma. A Londra si è trionfato anzitempo. L'estate scorsa non ha portato al nemico quanto egli se ne riprometteva. Noi abbiamo raccorciato il fronte soltanto per essere più forti; il grado della nostra forza lo misurerà il nemico.

«La guerra entra in una nuova fase, e ogni Paese belligerante sta ponderando le proprie possibilità. Il nostro bilancio è tutt'altro che cattivo.

«Le migliori prospettive di vittoria sono dalla nostra parte. Soltanto bisogna avere coraggio, intelligenza, tenacia e costanza. Essi ci faranno intendere molte cose».

## LA CAMPAGNA IN ITALIA

# Le manovre di distanziamento perfettamente riuscite

## Le truppe germaniche si attestano su più vantaggiose posizioni di difesa

Fronte italiano, 20 ottobre.

Verso il mezzogiorno del 18 corrente i combattimenti hanno perduto notevolmente la loro violenza. La situazione è rimasta invariata dal punto di vista operativo. Le forze tedesche dominano le posizioni nei punti di maggiore pressione, ovvero lungo la costa del fiume Volturno e alla foce del Volturno stesso. Nei contrafforti dell'Appennino, a est di Capua, e nella zona tra Baranello e Campobasso e lungo la strada per Roma i tentativi anglo-americani di sfondamento sono rimasti finora completamente falliti malgrado tutti gli sforzi fatti dal nemico in questo senso.

La tenacia della resistenza tedesca nei punti di maggiore pressione ha permesso delle manovre di distanziamento. In questo modo le truppe germaniche hanno potuto raggiungere più vantaggiose posizioni di difesa. Reparti tedeschi nella valle del Volturno a nord di Cancello hanno circoscritto la linea ferroviaria mediante il tiro delle loro armi pesanti. Gli attacchi americani sono stati respinti prima ancora che potessero completamente svilupparsi. Sei carri armati e 4 autoblinde del nemico sono stati distrutti durante questi combattimenti.

A nord-ovest di Capua reparti avanzati germanici hanno impedito al nemico di passare il fiume. Una serie di imbarcazioni nemiche è stata colpita e affondata. Durante i combattimenti lungo il corso superiore del Volturno gli americani hanno subito gravissime perdite in uomini e materiali. Lungo la strada dell'Appennino forze canadesi e americane si erano talmente imbottigliate nel passo da non poter evitare le truppe germaniche annidate sui fianchi. Formazioni aeree tedesche hanno attaccato le truppe nemiche infliggendo loro considerevoli perdite in uomini e materiali.

Nei pressi di Campobasso un contrattacco di sorpresa delle truppe germaniche ha riportato alla riconquista di una importante posizione. Tutti i tentativi fatti dal nemico per riprendere la stessa quota sono andati a vuoto con forti perdite per le truppe anglo-americane. Lo sviluppo delle operazioni è notevolmente influenzato da due fattori e cioè l'energica difesa germanica che gli invasori non avevano previsto e il tempo che ostacola la lotta nelle regioni di per se stesse poco accessibili dell'Appennino.

### Bombardieri inglesi contro una nave italiana

Roma, 20 ottobre.

Sette apparecchi da bombardamento britannici hanno attaccato stamattina una nave avariata nell'Egeo che aveva a bordo 2300 italiani. Nei pressi della nave si trovavano imbarcazioni di salvataggio tedesche per soccorrere i naufraghi. Le imbarcazioni erano distintamente contrassegnate con la croce rossa. Durante l'attacco che è stato effettuato con lancio di bombe e mitragliamento varie centinaia di italiani sono periti. Anche un idrovolante che partecipava all'azione di soccorso è stato colpito.

### Le operazioni aeree dei germanici in Egeo

Berlino, 20 ottobre.

Il *D.N.B.* apprende che nella giornata di ieri, formazioni tedesche di Stukas e di apparecchi da combattimento hanno attaccato una base nemica situata in un'isola del Mediterraneo orientale. Sono state causate importanti distruzioni negli impianti portuali ed è stata colpita una piccola nave mercantile; anche una nave a motore è stata ripetutamente colpita con bombe. La ricognizione aerea tedesca ha confermato la distruzione completa di una vedetta nemica che era stata attaccata ed incendiata il 17 ottobre da apparecchi da combattimento germanici.

Nelle vicinanze dell'isola di Rodi, apparecchi da caccia tedeschi hanno attaccato due apparecchi di distruzione britannici, dei quali uno è stato abbattuto e l'altro è stato gravemente danneggiato.

### Tentativi di infiltrazione sventati negli Appennini

Monaco, 20 ottobre.

Negli Appennini le truppe tedesche sono riuscite, in azioni di sorpresa, a sventare ogni tentativo di infiltrazione del nemico. Altri attacchi sferrati da forti contingenti di truppe americane, canadesi ed inglesi in tre importanti punti del fronte, precisamente a ovest del corso superiore del Volturno, nella regione centrale montuosa presso Baranello, e infine a sud-ovest di detta località, sono stati sanguinosamente respinti. Tuttavia il massimo sforzo è ancora e sempre concentrato nel settore di Baranello, dove il nemico tenta da più giorni di aprirsi un varco sulla strada Foggia-Roma. Anche qui le truppe tedesche, mosse al contrattacco in un momento particolarmente favorevole, irruppero ieri di sorpresa nelle linee avversarie, e con azione concentrica riuscirono a infliggere gravi perdite agli anglo-americani. Per ben quattro volte le truppe nemiche vennero al contrattacco, ma furono, nonostante i loro violenti sforzi, sempre respinte con gravissime perdite. Durante questi combattimenti sono stati annientati cinque reggimenti anglo-canadesi.

A nord-ovest della strada appenninica un contrattacco tedesco sferrato di fronte e a tergo di un reggimento canadese in azione, costringeva questo a ritirarsi precipitosamente, lasciando sul terreno numerosi morti e grandi quantità di materiale.

Durante i combattimenti avvenuti sul corso superiore del Volturno, una finta manovra delle retroguardie tedesche riusciva ad arrestare l'avanzata delle truppe anglo-americane che, in seguito, venivano decimate dall'artiglieria concentrica apportata su posizioni particolarmente favorevoli.

Lungo la costa occidentale le avanguardie della V Armata del generale Clark avanzano cautamente verso le posizioni tedesche. In un settore costiero le batterie germaniche hanno annullato il tentativo di costruzione di un ponte da parte di pionieri dell'VIII Armata britannica.

### Isola del Dodecanneso attaccata dai germanici

Monaco, 20 ottobre.

Il comunicato germanico del 17 ottobre informava che apparecchi da combattimento della Luftwaffe avevano centrato un incrociatore nemico nel Mediterraneo Orientale. Si apprende ora che l'unità avversaria fu colpita a poppa da due bombe di grosso calibro le quali scoppiando demolirono le sovrastrutture e divelsero una delle torrette. L'incrociatore nemico che era scortato da numerosi apparecchi da caccia aprì un fuoco infernale con i suoi pezzi antiaerei. Un velivolo della aviazione nemica fu fatto precipitare da un apparecchio tedesco; un altro gravemente avariato fu costretto a ritirarsi. Contemporaneamente squadriglie di Stuka attaccavano con estrema violenza una base insulare nemica del Dodecanneso, demolendo le attrezzature portuali e colando a picco molte imbarcazioni e velieri.

### La battaglia dell'Atlantico

## I successi germanici allarmano la stampa inglese

Stoccolma, 20 ottobre.

I giornali londinesi pullulano di descrizioni della battaglia dell'Atlantico settentrionale annunziata da Churchill alla Camera dei Comuni il 21 settembre come una nuova fase della guerra subacquea condotta con mezzi più perfetti. Il 1° ottobre, da un porto canadese della costa orientale atlantica, pervenne l'informazione che due convogli, dopo aver riunito le loro navi-scorta, furono inseguiti per sette giorni e sette notti continui fino alla costa, e perdettero almeno sei navi mercantili, l'incrociatore canadese *St. Croix* e due navi-scorta inglesi. L'Ammiragliato riuscì ad attenuare l'effetto di questa notizia, ricordando le severe contromisure che Churchill aveva assicurato, ma ciò non valse ad impedire che l'Inghilterra e l'America sentissero e sentano tutta la gravità della situazione che va nuovamente determinandosi. Uno dei 150 superstiti delle navi colpite dichiarò trattarsi della battaglia più accanita che si sia svolta nell'Atlantico da circa due anni a questa parte. Il primo giorno, 19 settembre, fu affondata una corvetta, il secondo giorno, dopo una lotta durata sette ore, una fregata e due mercantili ausiliari. Il terzo giorno un secondo convoglio raggiunse il campo della lotta subacquea. Il 22 settembre altre due navi venivano colpite — una delle quali sul fianco da un siluro — e scomparivano nelle acque in meno di 30 secondi. Lo stesso giorno il cacciatorpediniere canadese *St. Croix* fu colpito con tale rapidità che dei 147 uomini e 8 ufficiali dell'equipaggio, soltanto un uomo poté salvarsi. Anche un nipote del Primo Ministro canadese Mackenzie King vi perdette la vita.

## Il generale Gambara Capo di S. M. dell'Esercito

Roma, 20 ottobre.

Il Ministero della Difesa Nazionale comunica:

*In data odierna il generale di Corpo d'Armata, Ecc. Gastone Gambara, è stato nominato Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.*

Il gen. Gambara è nato a Imola il 10 dicembre 1890. Partecipò alla guerra mondiale quale comandante di compagnia alpina distinguendosi nell'eroica difesa di Monte Cristallo. In Macedonia, nel 62° fanteria, costituì un reparto d'assalto col quale partecipò a numerosi combattimenti. Nell'aprile del 1917, con il 6° Alpini, si distinse nelle azioni di Zugna Torta e dell'Altissimo. Nell'ottobre formò il 29° Reparto d'assalto, che condusse eroicamente guadagnandosi tre medaglie d'argento e la promozione a maggiore per merito di guerra.

Nella campagna d'Africa fu Capo di Stato Maggiore della Divisione CC. NN. «28 Marzo» e si distinse nelle battaglie dell'Amba Aradam, nella 2a del Tembien e dell'Assam, guadagnandosi la croce di cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia. Partecipò alla campagna di Spagna, e il suo nome è legato alle battaglie di Santander, Bilbao, della Catalogna, dell'Ebro, di Madrid, di Alicante e della 3a di Guadalajara.

Ferito, promosso generale di brigata e di divisione per meriti di guerra, decorato della croce di ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia. Ambasciatore a Madrid nel 1939, nel giugno 1940 chiese ed ottenne un comando alla frontiera occidentale e col XV Corpo d'Armata conquistò e presidiò Mentone.

In Africa Settentrionale, nel 1941, al Comando del Corpo d'Armata di manovra, partecipò alla riconquista della Cirenaica. Per le sue alte virtù militari fu decorato dal Führer della Croce di ferro di prima e di seconda classe.

Sulle coste del golfo di Venezia sono approntate artiglierie pesanti per la difesa della costa. Il comandante passa in rassegna i serventi di una batteria di grosso calibre.

# Arruolamento di lavoratori per opere di ricostruzione

## Le paghe e il trattamento - Esonero dalle chiamate militari

Roma, 20 ottobre.

*L'Ispettorato Generale del Lavoro del Ministero della Difesa Nazionale, presi gli opportuni accordi con le autorità competenti e con la Confederazione dei lavoratori dell'Industria, rivolge a tutti i lavoratori italiani il seguente appello:*

«*Nell'ora storica che la Patria attraversa, mentre il nemico cerca con ogni mezzo di colpire i centri vitali, seminando con le incursioni aeree morte e sterminio, i lavoratori italiani sono chiamati a raccolta per ricostruire tutto quanto è necessario ad assicurare alle loro famiglie e ai loro cari la normalità dell'esistenza e prestare la loro opera generosa in lavori di carattere urgente che servono alla Patria stessa ai fini di poter conseguire la desiderata pace vittoriosa, che ridoni al popolo italiano la tranquillità e la serenità che esso merita dopo tanto sangue versato e dopo tanti atti di eroismo compiuti.*

### I lavori urgenti

*Parlando il Maresciallo Graziani, sentite le organizzazioni sindacali dei lavoratori, ha deciso di migliorare le condizioni di lavoro degli operai che, dando prova di amor patrio, desiderano volontariamente prestare la loro opera alle dipendenze dell'Ispettorato Generale del Lavoro del Ministero della Difesa Nazionale.*

«*Per compiere il programma dei lavori urgenti e indispensabili che detto Ispettorato si propone di effettuare, d'accordo con le competenti autorità, è necessario che al presente appello rispondano tutti i lavoratori di sesso maschile di qualunque età, dando prova di essere perfettamente consci dei bisogni che la Patria ha in questo particolare momento.*

«I lavoratori che risponderanno al presente appello saranno esonerati dalla chiamata sotto le armi per le classi dal 1924 al 1925 e altresì esonerati da ulteriori chiamate alle armi che potranno essere fatte in avvenire.

«*Essi verranno assunti dal predetto Ispettorato e dalle ditte italiane appaltatrici, tramite gli uffici di collocamento dell'industria, e godranno del seguente trattamento economico in sostituzione di tutti i trattamenti già precedentemente resi noti a mezzo di bandi e comunicati:*

1) Per gli operai che verranno impiegati in lavori entro la giurisdizione della provincia in cui vengono assunti:

*operai specializzati L. 4,85 l'ora; operai qualificati lire 4,40; manovali lire 4; macchinisti per la condotta di macchine per cui occorre una patente lire 285 la settimana; macchinisti per la condotta di macchine per cui tale patente non è richiesta lire 200; autisti con almeno tre anni di pratica guida lire 285; altri autisti lire 200; cuochi specializzati che possano rispondere dell'alimentazione di almeno 250 operai lire 245; secondi cuochi e aiuto-cuochi lire 155; sarti e calzolai e altri artigiani da campo lire 175; serventi e portinai lire 155.*

2) Per gli operai che verranno impiegati in lavori fuori della provincia in cui vengono assunti:

*operai specializzati L. 5,50 l'ora; operai qualificati L. 5; manovali lire 4,30; macchinisti per la condotta di macchine per cui occorre una patente lire 330 la settimana; macchinisti per la condotta di macchine per cui tale patente non è richiesta lire 225; cuochi specializzati che possano rispondere dell'alimentazione di almeno 250 operai lire 275; secondi cuochi e aiuto-cuochi lire 175; sarti, calzolai e altri artigiani da campo lire 200; serventi e portinai lire 175.*

«*Agli operai che non abbiano compiuto il ventesimo anno di età verrà corrisposto un salario pari all'80 per cento di quello fissato per le categorie alle quali appartengono. Tale percentuale viene ridotta al 60 per cento per gli operai che non abbiano compiuto il 18° anno di età. Viene garantito in ogni caso un salario minimo corrispondente a 36 ore settimanali.*

### Vitto e alloggio

«*Durante la giornata di viaggio e durante le giornate di attesa per l'inizio dei lavori sarà corrisposto un salario in ragione di otto ore al giorno, e per gli operai retribuiti a settimana in ragione di un sesto della loro retribuzione settimanale al giorno. Per le altre condizioni di lavoro, e cioè orario di lavoro, percentuale di maggiorazione per il lavoro straordinario festivo e notturno e per i lavori speciali; inoltre per gli assegni familiari, le indennità di presenza, le spese di viaggio, il trasferimento dei risparmi, i provvedimenti speciali, le ferie, il trattamento di malattia, gli infortuni sul lavoro, ecc., valgono le medesime condizioni che sono state stabilite per i lavoratori che vengono assunti dalle ditte italiane impegnate nell'esecuzione dei lavori per conto dell'organizzazione Todt. Inoltre, il vitto e l'alloggio sono gratuiti.*

*Il trattamento di vitto e alloggio sarà identico sia per i lavoratori che verranno assunti dall'Ispettorato generale del lavoro quanto per quelli che lavoreranno alle dipendenze delle ditte italiane impegnate nell'esecuzione di lavori per conto dell'organizzazione Todt. Tali condizioni verranno rese note ai singoli lavoratori all'atto in cui si presenteranno per essere assunti agli uffici di collocamento o ai signori podestà.*

*I lavoratori potranno rendersene già edotti leggendo il precedente comunicato in data 19 ottobre 1943. Dette condizioni danno la prova che la Patria vuole assicurare ai lavoratori la tranquillità dell'esistenza delle loro famiglie, certa che essi risponderanno totalitariamente al presente appello. I lavoratori verranno reclutati nei capoluoghi di provincia, tramite gli uffici di collocamento dei lavoratori dell'industria, e nei Comuni della provincia, tramite i podestà, assistiti dai delegati dell'organizzazione dei lavoratori dell'industria, in quei Comuni che distano dai centri ferroviari.*

*Il trasporto dei lavoratori verrà fatto gratuitamente con automezzi fino ai centri ferroviari più vicini. Pertanto i lavoratori dovranno presentarsi alle sedi degli uffici provinciali di collocamento dei lavoratori dell'industria e nei capoluoghi delle seguenti provincie: L'Aquila, Pesaro, Chieti, Frosinone, Pescara, Grosseto, Littoria, Macerata, Perugia, Terni, Rieti, Ascoli Piceno, Viterbo, Teramo e Roma. Invece negli altri Comuni delle provincie nei quali verrà affisso e divulgato il presente appello i lavoratori dovranno presentarsi direttamente ai signori podestà.*

Firmato: *L'Ispettore generale del lavoro del Ministero della Difesa Naz.*

## Ordine di presentazione ai paracadutisti

Roma, 20 ottobre.

Il Ministro della Difesa Nazionale, Maresciallo Graziani, ha diretto ai paracadutisti il seguente ordine:

*Ai paracadutisti d'Italia!*

Tutti i paracadutisti della Nembo, dei battaglioni paracadutisti San Marco, ovunque si trovino si presentino ai seguenti uffici di raccolta e smistamento:

1) in Roma, *ufficio raccolta e smistamento paracadutisti presso l'Albergo Continentale in Via Cavour*;

2) in Firenze, *ufficio raccolta e smistamento paracadutisti presso l'Albergo Maestoso in Piazza Unità*;

3) in Viterbo, *ufficio raccolta e smistamento paracadutisti presso l'Albergo Angelo Vecchio.*

*Il tesserino di paracadutista è il documento che sostituisce il biglietto ferroviario. Negli uffici raccolta e smistamento sarete accolti da personale dei reparti paracadutisti operanti.*

### Rolandi Ricci aderisce al Fascismo repubblicano

Roma, 20 ottobre.

Il Ministro di Stato Rolandi Ricci si è recato alla Federazione dei Fasci di Lucca dando la propria adesione all'Italia fascista repubblicana.

## Emanazione delle sentenze "in nome della legge"

Roma, 20 ottobre.

Il Ministro Guardasigilli ha emanato la disposizione con la quale viene stabilito che le sentenze e tutti gli altri provvedimenti giudiziari dei magistrati vengano emanati in nome della legge, sostituendo così l'antica formula. Uguale disposizione è stata emanata per gli atti notarili.

Il Ministro ha disposto inoltre:

a) che la denominazione *Regno d'Italia* negli atti e documenti e in tutte le intestazioni relative a questo Ministero e agli uffici da esso dipendenti sia sostituita dalla denominazione *Stato nazionale repubblicano d'Italia*;

b) che la denominazione *procuratore* e *procuratore generale del Re* sia sostituita con quella di *procuratore* e *procuratore generale di Stato* e che siano soppressi gli attributi di *regio* nell'intestazione degli uffici e cariche dipendenti da questo Ministero;

c) che la denominazione *Ministero di Grazia e Giustizia* sia sostituita da quella di *Ministero della Giustizia*.

La presente comunicazione deve servire per quegli uffici ai quali non è pervenuto ancora l'ordine scritto del Guardasigilli.

# Inaudite barbarie delle bande nel Friuli e nella Venezia Giulia

**Infauste conseguenze della capitolazione di Badoglio - Intere famiglie massacrate - Sevizie, soprusi e violenze - Triste connubio tra banditi e comunisti**

Roma, 20 ottobre.

Una corrispondenza da Gorizia al Giornale Radio così descrive le dolorose giornate vissute dalle popolazioni del Goriziano e della Venezia Giulia dopo il tradimento di Badoglio:

La leggenda diffusa e artificiosamente gonfiata dalla propaganda anglo-americana che i banditi slavo-comunisti, più comunemente fatti passare per patrioti jugoslavi, fossero della brava gente, sensibile alle più umane espressioni dello spirito e della pacifica convivenza dei popoli, è stata definitivamente, irrimediabilmente sfatata ad opera di quegli stessi elementi che, gloriandosi di appartenere alle suddette bande irregolari, si sono macchiati a usura di infamie e di crimini che il tempo difficilmente potrà cancellare.

La provincia di Gorizia, in particolare le zone del Carso triestino e dell'Istria, hanno avuto in quest'ultimo scorcio di tempo abbondante dimostrazione della barbarie di cui si sono dimostrati capaci i banditi jugoslavi.

## Violenze e massacri

Da questo osservatorio goriziano dove, più che altrove, le popolazioni italiane hanno subito l'oltraggio della ciurmaglia comunista e dove le molte vittime mietute dalla sete di rappresaglia e di vendetta testimonieranno anche nel tempo la criminalità e brutalità di figuri che la radio nemiche facevano passare per gente per bene: da questo osservatorio è possibile fare oggi, dopo il ristabilimento dell'ordine operato dalle truppe di occupazione tedesche, un sereno e sommario esame delle drammatiche vicissitudini della prima quindicina del settembre scorso.

Neutralizzati, per la viltà di alcuni comandanti badogliani, quasi tutti i poteri dell'ordine, la città di Gorizia ebbe la mortificazione di vedere percorse le sue strade da figuri di ogni risma che menavano gran vanto di ostentare nei loro cortei ampi drappi riproducenti i colori della Jugoslavia, contrassegnati da marcate stelle rosse, dimostrazione palese del connubio ormai deliberatamente rivelato esistente tra i così detti patrioti jugoslavi e il comunismo. Le carceri furono aperte e torme di uomini abituati al saccheggio e alla profanazione invasero la città portandosi quindi, quasi senza che vi fosse opposizione alcuna da parte dei militari rimasti ancora in servizio d'ordine, in Piazza del Duomo dove, appostate a semicerchio alcune mitragliatrici, fecero esporre dalla finestra centrale della sede della Questura la bandiera jugoslava.

L'italianissima popolazione di Gorizia, ferita nel proprio patriottismo, insorse contro tale brutale provocazione e immediatamente un corteo, formato anche da numerosi studenti e donne, organizzò una contro dimostrazione invadendo la piazza con migliaia e migliaia di bandierine tricolori e riuscendo a issare sul balcone della Questura, in luogo dei drappi esposti dai partigiani, la bandiera d'Italia. Intanto da altri posti di blocco della periferia migliaia e migliaia di banditi, che avevano fatto saltare alcuni ponti e interrotto lunghi tratti di binario, si organizzavano per entrare in città e porla sotto il loro controllo. Cominciarono i saccheggi dei magazzini e si compiva ogni atto di violenza e di vendetta contro elementi italiani.

A Sottovolta un'intera famiglia, composta di nove persone, venne massacrata con le armi per essersi opposta alla spogliazione dei suoi beni. Il barbaro delitto venne consumato sotto gli occhi di una giovinetta, che per otto giorni visse accanto ai cadaveri dei propri cari trucidati.

A Prevacina veniva passata per le armi la famiglia del possidente Giovanni Bric, la cui figlia inutilmente chiedeva pietà ai sicari che la spingevano verso un bosco con i fucili mitragliatori spianati. Dopo ogni sorta di soprusi e di violenze compiute contro quella popolazione, i banditi catturavano, portandoli poi via come ostaggi, il direttore delle miniere di mercurio, ing. Ricci, il podestà, dottor Basile, il segretario comunale e altri cittadini, sulla sorte dei quali si nutrono oggi ancora legittime apprensioni.

A Boccavizza certa Raffaella Ursic in Galiai, di 35 anni, è stata fucilata sulla piazza per avere negato dei viveri ai banditi. Non meno pietosa è l'odissea di un ufficiale e riposo, il quale, catturato dai ribelli durante una gita sul Colbo, è stato legato con grosse funi a un albero e sottoposto a ogni sorta di sevizie. Potè salvarsi unicamente perchè i due ceffi posti a guardia della sua persona, ubriacatisi nel corso della notte, si erano addormentati. L'ufficiale, che era stato abbandonato ai piedi di un albero con le mani e i piedi legati, dovette fare carponi attraverso il bosco oltre due chilometri di strada prima di raggiungere una frazione abitata e liberarsi dal groviglio delle funi. Quando ritrovò la libertà di movimenti il suo corpo era completamente piagato e segnato da escoriazioni dalle quali uscivano rivoli di sangue.

## Saccheggi e distruzioni

Nel quadro delle infamie non mancano le fucilazioni e impiccagioni di elementi che altra colpa non avevano se non quella di avere apertamente provata la loro italianità.

Quanto alle violenze e ai soprusi, i banditi incrudelirono in ogni forma contro le popolazioni del Carso triestino, di Pinguente, di Capodistria, di Pisino e di altre località, che dovettero sopportare 36 giorni della brigantesca occupazione. Essi issarono bandiere con la stella rossa sul municipio e sul campanile del duomo, che mai avevano dato al vento altro vessillo che non fosse il tricolore italiano. Otto persone, ritenute per nobiltà di sentimenti e fermezza di propositi, capaci di compromettere la nuova situazione creata dalle orde dei ribelli, furono dapprima imprigionate e quindi affidate al plotone di esecuzione.

Questo, a brevi tratti, è il penoso travaglio che la Venezia Giulia e parte del Friuli hanno vissuto nei giorni dolorosi del settembre scorso, quando, favorita dal tradimento di Badoglio, la marea dei banditi, dietro alla quale agivano i tentacoli del comunismo, si protendeva come una minaccia incombente verso le pacifiche popolazioni italiane, nell'illusoria speranza di poter stabilire la sua dominazione in terre che, per rivendicare la loro italianità, costarono alla Nazione tanto sangue generoso e offrirono i più luminosi olocausti.

Ma i valorosi soldati tedeschi, affiancati dalla parte sana dell'esercito che ha immediatamente reagito all'infame tradimento di Badoglio schierandosi dalla parte dei cavallereschi alleati, sono giunti in tempo a salvare l'italianità di queste terre e a difendere con le armi contro chicchessia le tenaci e laboriose popolazioni, che hanno ripreso la loro vita nel segno di una Patria decisa a risollevarsi dall'onta patita per il tradimento di un re e di un generale che vollero portare l'Italia verso la rovina. (Radio Roma).

## Estrazione di premi per Buoni del Tesoro

Roma, 20 ottobre.

Il Ministero delle Finanze comunica che il 27 corr., alle ore 9, avranno inizio presso la Direzione generale del Debito Pubblico le estrazioni dei premi di un milione e di mezzo milione assegnati ai Buoni del Tesoro novennali della 28 serie, dalla serie A alla serie GG, scadenti il 15 febbraio 1949.

## E' deceduto a Lecco Attilio Frescura

Lecco, 20 ottobre.

Per un attacco di arteriosclerosi è deceduto nel nostro ospedale civile Attilio Frescura. Giornalista e scrittore assai noto, fu direttore de Il Resto del Carlino e collaboratore di molti giornali e riviste.

## Vende fumo invece di sigarette!

Genova, 20 ottobre.

La versatilità degli imbroglioni escogita sempre nuovi sistemi, adattando vecchi temi a nuove contingenze. Tale è il caso dell'applicazione della truffa all'americana agli affamati di fumo o agli speculatori. Tale Tosello Terra, transitando per via della Libertà veniva avvicinato da un giovane che gli proponeva la vendita di un certo numero di pacchetti di sigarette a prezzo maggiorato. Il Terra acconsentiva, e il prezzo veniva pattuito in 1750 lire, ch'egli veniva messo in condizione di dover... sborsare subito: naturalmente lo sconosciuto, entrando in un locale, ne usciva da un'altra porta. Egli è stato successivamente identificato ed arrestato: si tratta di Mario Tirotta, da Corigliano Calabro, abitante a Genova.

## Non può vivere senza un pappagallo...

Genova, 20 ottobre.

Tempo fa la cronaca dei giornali genovesi si occupò di una vecchina, Teresa Pizzo, rimasta sola al mondo in compagnia di un pappagallo, che nel corso di un bombardamento ruppe la catenella che lo teneva al trespolo e se ne fuggì. La vecchietta riuscì a farsi ricevere dal Podestà, al quale chiese in dono un altro pappagallo: e il podestà, che nel frattempo stava facendo smobilitare il piccolo «zoo» di Nervi, gliene regalò uno di quelli.

La Teresa Pizzo si è ora recata in questura tutta piangente, raccontando che anche questo pappagallo le è sfuggito, o che le risulta sia in mano ad un tizio, che è stato notato in un caffè di Porta Soprana. Siccome la podesteria non dispone di altri pappagalli, si stanno svolgendo indagini per il ricupero del lacrimato cacatoa...

## Cento biglietti da mille lire scomparsi da un cassetto

Alessandria, 20 ottobre.

Nottetempo alcuni individui sono penetrati nell'abitazione del possidente Francesco Binello, di 71 anni, che vive in solitudine in regione Polesco di Nizza Monferrato, rubando da un cassetto cento biglietti da mille lire. I carabinieri hanno fermato tre giovani ventenni napoletani.

## BORSA DI TORINO

TORINO, 20 ottobre.

Nessun mutamento degno di rilievo nel contegno del mercato. Continua la scarsità di scambi con quotazioni leggermente cedenti nel comparto dei fondi pubblici e pressochè stazionarie nei valori industriali.

| Titoli | Prec. | Od. | Titoli | Prec. | Od. |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend.3½ | 81 75 | 80 50 | Marelli | 175 — | 175 — |
| » L.a. | 87 30 | 89 75 | Fiat | 713 — | 715 — |
| Red.5 | 98 50 | 94 75 | Isotta | 97 50 | 97 — |
| » f. c. | 98 — | 96 50 | Savigl. | 1675 | 1675 |
| Ren.5% | 93 35 | 93 — | Sub. | [illegible] | [illegible] |
| » f. c. | 93 50 | 93 75 | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Red.5% | 97 75 | 66 — | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| » f. c. | 98 — | 98 75 | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | 93 75 | 93 — | Ilva | 145 — | 145 — |
| » 44 | 97 50 | 97 — | Ansal. | 170 — | 168 — |
| » 48 | 65 — | 64 75 | Borg. | 1640 | 1640 |
| » 50 I | 65 — | 64 — | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| » 50 II | 64 75 | 64 — | [illegible] | 170 — | 170 — |
| » 51 | 61 75 | 63 75 | [illegible] | 300 — | 300 — |
| Fer.3% | 300 — | 300 — | Lanza | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | 406 — | 406 — | Cir | [illegible] | 325 — |
| [illegible] | 400 — | 400 — | Edison | 719 — | 719 — |
| [illegible] | 175 — | 175 — | [illegible] | 340 — | 340 — |
| Irl | 430 — | 430 — | [illegible] | 350 — | 350 — |
| [illegible] | 418 — | 418 — | [illegible] | 71 — | 72 — |
| »5% 33 | 402 — | 401 — | [illegible] | 135 — | 135 — |
| »5% 37 | 400 — | 400 — | [illegible] | [illegible] | 500 — |
| [illegible] | [illegible] | 380 — | [illegible] | 880 — | 880 — |
| [illegible] | [illegible] | 322 50 | [illegible] | [illegible] | 300 — |
| Migl. A | 300 — | 300 — | Ass. F | [illegible] | 300 — |
| A. Gen. | 4000 | 4000 | [illegible] | [illegible] | 300 — |
| Medit. | 1950 | 1950 | [illegible] | [illegible] | 500 — |
| Merid. | [illegible] | [illegible] | Siam | [illegible] | 300 — |
| S.A.I. | 560 — | 560 — | Wool. | 750 — | 700 — |
| Tor. A | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 115 — | 115 — |
| [illegible] | 1300 | 1300 | Pirel. | 300 — | 300 — |
| Italgas | 36 30 | 36 40 | [illegible] | 425 — | 425 — |
| Sip | 1000 | 1000 | Talco | 1350 | 1350 |
| Terni | 275 — | 275 — | [illegible] | 71 — | 71 — |
| [illegible] | 335 — | 300 — | [illegible] | 400 — | 400 — |
| [illegible] | 2500 | 2500 | [illegible] | 1170 | 1100 |
| [illegible] | 350 — | 300 — | [illegible] | 450 — | 450 — |
| Sade | 400 — | 400 — | Cart. I | [illegible] | 300 — |
| [illegible] | 400 — | 400 — | Burgo | [illegible] | [illegible] |
| Stet | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 300 — | 300 — |
| [illegible] | 275 — | 275 — | — | — | — |

CAMBI: Svizzera 441, Portogallo 76,50, Svezia 450, Argentina 440, Germania 760,46, Giappone 4,275.

# CRONACA CITTADINA

## La circolazione degli autoveicoli

### Tutti gli automezzi dovranno essere denunciati ai Podestà della provincia entro la fine del mese

## ORDINANZA

1) Tutti gli autoveicoli civili potranno essere usati solo per servizi di pubblico interesse ovvero per scopi d'importanza bellica o di vitale necessità.

2) Entro il 31 ottobre 1943 dovrà essere fatta denuncia, ai competenti Podestà in duplice copia, di tutti gli autoveicoli civili (autocarri, autobus, vetture private, autoveicoli speciali come autocisterne, ecc., veicoli azionati da motore per usi agricoli come trattori, ecc., e muniti di pneumatici, motocicli) e relativi rimorchi e veicoli trainati da qualsiasi natura.

Alla denuncia sono tenuti tutti i possessori di autoveicoli o loro amministratori; i Podestà provvederanno alla consegna dei moduli necessari.

3) Dal 15 novembre p. v. potranno solo più circolare quegli automezzi civili muniti di autorizzazione rilasciata dal competente Prefetto ed approvata dal Comando Militare Germanico — Gruppo d'Amministrazione — Sezione traffico.

La concessione di circolazione sarà rilasciata soltanto per usi d'interesse pubblico (V. Paragrafo 1); detta licenza potrà però essere revocata in qualsiasi momento e dovrà essere riconsegnata su richiesta del Comando Militare Germanico — Gruppo d'Amministrazione — Sezione traffico. Gli autoveicoli autorizzati alla circolazione, motocicli esclusi, dovranno essere muniti sul parabrezza di un contrassegno con scritta, alta cm. 10 e in bianco, la lettera «Z» e provvisti della autorizzazione prefettizia munita del bollo della Sezione traffico — Gruppo d'Amministrazione del Comando Militare Germanico. Sull'autorizzazione dovrà essere segnato il numero di registrazione dell'autoveicolo (targa), la data del rilascio e, se necessario, le limitazioni di tempo e luogo prescritto.

Nell'esecuzione delle predette norme sono tenuti responsabili sia il conduttore sia il proprietario dell'automezzo.

I conduttori di motocicli dovranno sempre avere con sè la autorizzazione di circolazione.

4) Qualsiasi trasferimento di autoveicolo, anche quelli non compresi nella concessioni di cui al disposto del paragrafo 3), e di cui diminuisca o cessi l'efficienza d'uso, è solo ammesso se autorizzato dal Comando Militare — Gruppo d'Amministrazione — Sezione Traffico.

5) Tutti gli autoveicoli, anche quelli non compresi nelle concessioni di cui al disposto del paragrafo 3), non potranno essere esibiti, venduti o trasferiti per oltre 14 giorni in località fuori della Provincia di cui al permesso di circolazione, senza l'autorizzazione del competente Prefetto vidimata dalla Sezione Traffico del Gruppo Amministrazione del Comando Militare Germanico.

6) Permangono immutate le disposizioni attualmente vigenti relative alle concessioni di autorizzazioni a circolare di autoveicoli, sempre che esse non contravvengano alla presente Ordinanza.

Il Comandante Militare
Colonnello Von KLASS

*del presente Comunicato, verranno considerati come viaggi d'uso privato, e perciò formalmente vietati.*

*«Per principio si dovranno considerare come vietati i seguenti tragitti: a) percorso dalla abitazione al posto di lavoro; b) percorso oltre i confini della provincia; c) circolazione nei giorni feriali nel periodo di tempo tra le ore 21 e le ore 6; d) circolazione alla domenica e nei giorni festivi; e) circolazione dopo le ore 18 del sabato.*

*«Si rende inoltre noto che anche l'uso delle licenze di circolazione nelle ore vietate (licenza di*

**Chiunque abbia ancora notizia della esistenza di ordigni inesplosi (bombe - bombe incendiarie - spezzoni - proiettili e qualunque ordigno esplosivo o incendiario), è pregato di darne subito notizia al Comitato provinciale di protezione antiaerea - piazza Castello n. 195 (telefoni numeri 50715 - 50716 - 53537 - 53538).**

*circolazione con la Croce Rossa) non sarà ammesso che nei casi di assoluta urgente necessità, sempre che la méta non sia raggiungibile a piedi o con altro mezzo di pubblica comunicazione.*

*«A chi trasgredirà le sopracitate norme, sia intenzionalmente sia per trascuratezza, verrà immediatamente e definitivamente ritirata la licenza di circolazione.*

*«Le sopracitate norme hanno valore anche per tutte le licenze di circolazione rilasciate a persone private anche se appartenenti ad organizzazioni del Servizio pubblico, a Servizi di approvvigionamento, ad aziende industriali e commerciali come agli appartenenti alle libere professioni, ciò indifferentemente dal sistema di trazione dell'automezzo.*

*«Non potranno essere orpitate sull'automezzo persone estranee all'espletamento delle mansioni che determinarono la concessione della licenza di circolazione. La responsabilità nelle trasgressioni ricade sul proprietario dell'automezzo».*

*Tutti coloro che rinvengono dei volantini gettati da aerei nemici devono immediatamente consegnarli alla Questura, ai Commissariati di P. S., ai Carabinieri oppure ai Comandi militari germanici.*

## La vendita del vermouth degli spumanti e dei liquori

Con decreto di S. E. il Capo della Provincia in data 19 ottobre è stata fissata, per tutto il territorio della provincia, il libero prezzo di vendita del vermouth, spumanti e liquori.

## Nuovo orario sulla tranvia Moncalieri-Trofarello-Poirino

La S.A.T.T.I. comunica l'orario della tranvia intercomunale per Moncalieri-Trofarello-Poirino in vigore da ieri, 20 ottobre.

PARTENZE DA TORINO: ore 6,30 (feriale per Borgo Ale, festivo per Trofarello); 6,45 (Poirino); 7,10 (Trofarello); 7,16 (Poirino); 7,22 festivo Trofarello; 7,25 (festivo Poirino); 7,55 (Borgo Ale); 8,47 (Trofarello); 9,08 (Poirino); 9,36 (Trofarello); 10,50 (Trofarello); 11,40 (Trofarello); 12,08 (Borgo Ale); 12,22 (Poirino); 12,30 (Trofarello); 13,34 (per Poirino sabato-feriale); 14,05 (Borgo Ale); 14,42 (Trofarello); 14,50 (Poirino); 16,34 (Trofarello); 16,35 (Poirino); 16,42 (Trofarello); 17,35 (Trofarello); 17,45 (feriale Trofarello); 17,52 (feriale Ponticelli); 18,02 (diretto feriale Poirino); 18,02 (festivo Poirino); 18,10 (feriale Poirino, diretto fino a Ponticelli); 18,40 (feriale fino a Ponticelli, festivo fino a Poirino); 18,46 (Trofarello); 18,56 (feriale Poirino, diretto fino a Trofarello); 19,30 feriale Trofarello; 19,46 (Trofarello); 19,48 festivo Poirino; 19,54 (feriale Poirino, diretto fino a Trofarello); 20,30 (Trofarello).

ARRIVI A TORINO - A Porta Nuova, da Trofarello: ore 6,19 (feriale); 7,19; 7,43; 8,30; 9,06 (feriale da Borgo Ale); 9,37; 10,36; 11,30; 12,36; 13,45 (da Borgo Ale); 14,35; 15,22 (da Borgo Ale); 16,20; 17,12; 18,15; 19,39.

Alla Gran Madre, da Poirino: ore 6,15 (da Trofarello); 6,45 (feriale diretto); 6,50 (feriale, diretto da Trofarello); 6,56 via Trofarello, diretto da Borgo Ale); 7,08 (feriale da Borgo Ale); 7,09 (festivo); 8,07 (feriale, diretto da Trofarello); 8,12 (feriale da Ponticelli, diretto da Borgo Ale); 8,19 (feriale da Borgo Ale); 8,19 (festivo); 9 feriale, diretto da Trofarello; 9 (festivo); 9,10 (feriale da Ponticelli); 10,20; 13,40; 14,02 (da Trofarello); 14,27; 16,09 (da Trofarello); 16,36 (feriale sabato da Poirino a Trofarello, coincidenza per Porta Nuova); 17,42; 18,53; 20,16 (diretto da Moncalieri).

## Le domande per l'uso al Consiglio delle Corporazioni

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni facendo seguito al comunicato in data 13 ottobre avverte tutti gli interessati che le restrizioni della circolazione devono ritenersi estese a tutti gli automezzi.

Pertanto, dovrà essere inviata entro il 31 di ottobre da tutti i possessori di autoveicoli per trasporto di cose, autovetture per servizio noleggio, autobus in servizio pubblico di linea, auto-scuole e autoveicoli ad uso speciale (autofunebri, trattori, autoambulanze, ecc.) domanda in carta libera alla competente Direzione Compartimentale dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile a Torino, in corso Vittorio Emanuele n. 8, che ha giurisdizione per le Provincie del Piemonte, esclusa quella di Novara; tale domanda dovrà esser fatta per ogni veicolo e dovrà contenere l'esplicita richiesta di conferma dell'autorizzazione al trasporto di merci attualmente in vigore, precisandosi il genere di cose trasportate.

Le domande, prima di essere inviate all'Ispettorato della Motorizzazione, dovranno, a cura degli interessati, essere vistate dai locali Comandi dei carabinieri, i quali annoteranno in calce la conferma dei generi trasportati.

Per quanto riguarda la circolazione delle motociclette e motocarrozzette per trasporto di persone nelle provincie di Torino ed Aosta, le domande dovranno pervenire entro il 31 ottobre ai rispettivi Consigli provinciali dell'Economia.

Le domande inviate oltre il 31 c. m. non verranno prese in considerazione.

## Norme per l'impiego delle vetture private

Circa l'uso delle vetture private valgono le seguenti norme:

*«Le vetture private potranno essere usate esclusivamente per il compimento d'urgenti, importanti necessità relative a servizi d'importanza vitale sia nel servizio pubblico, sia nell'economia locale come in tutti gli altri settori del traffico.*

*«L'uso delle vetture private è quindi vietato in quei casi che, con una tenue pregiudicata l'assolvimento del compito, il tragitto possa essere effettuato con altro mezzo pubblico di comunicazione.*

*«Il risparmio di tempo non giustifica affatto l'uso dell'automezzo.*

*«Tutti i tragitti non attinenti ai compiti citati nel primo periodo*

## La moglie nel pozzo

Alla signora Marianna Demaria fu Francesco è toccato uno di quegli accidenti che ringraziare Iddio se uno li può poi raccontare. Il 4 dicembre scorso avrà pensato, La signora Marianna, verso le ore 21, attraversava il cortile della casa ove abita, in via delle Rosine 6, allorchè, mancatole il terreno sotto i piedi, sentì di precipitare nel vuoto. Trovarsi in sù, sentendo di essere afferrata sul soffice, per un momento credette di essere sul letto accanto a suo marito, ma da certo freddo onde si sentì fasciata, conobbe poi di trovarsi nel fondo del pozzo adibito allo scarico della neve. Chi, al suo posto, non sarebbe messo a urlare? E invece la signora Marianna; senonchè, a mettere il colmo alla sua avventura e a tapparle la bocca, cominciarono a piovere da quella del pozzo palate su palate di neve. L'infelice ebbe spazio di avvedersi e rinvenire altre due o tre volte, prima che il marito, dubitando di quello che era, avesse chiamato i vigili del fuoco, che con molto tempo e fatica, disotterratala dalla neve, la trassero fuori del pozzo, messo assiderata e ferita in più punti. Sono poi cominciate le questioni sul supposto colpevole della disgrazia. Emilio Miletto di Natale, d'anni 44, marito della portinaia della casa, al quale la signora Marianna, che tra letto e lettuccio se ha avuto per tre mesi, fa carico di avere improvvidamente lasciato aperta la botola del pozzo. Essa ha intentato processo per lesioni colpose, processo che doveva svolgersi ieri, ma il Pretore cav. Corsi, per dar modo alle parti di comporre amichevolmente la vertenza, lo ha rinviato alla fine del mese venturo.

## L'idolo è caduto dall'aureo piedestallo

Giuseppe Fortunati fu Angelo di 46 anni passava, nella casa di via Po n. 33, per un uomo mite e probo, amante del lavoro e della famiglia. E in verità fino a ieri nessuno ha potuto muovergli il minimo appunto. Ma proprio ieri, verso sera, l'idolo è caduto dal suo piedestallo. Urla strazianti sono partite dall'alloggio del Fortunati, hanno allarmato l'intero caseggiato. Che cosa accadeva? Le comari sono corse in frotta, immaginando gravi disgrazie. E invece hanno veduto il tanto lodato Giuseppe picchiare di santissima ragione la moglie, Maddalena Michele, di 41 anni. Le ragioni? Un brutale sfogo di prepotenza. La povera donna, pesta e dolorante, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici delle Molinette.

## L'avevano per sistema: rubavano, poi davano il fuoco

Tempo fa abbiamo dato notizia dell'arresto di due ragazzacci, certi Mario Ottaviano di Angelo e Sergio Torero di Mario, i quali, dopo aver rubato a man salva nella fabbrica di Carlo Pasquetti per celare il loro furto appiccarono il fuoco al locale.

Ad opera dell'ufficio di P. S. di S. Salvario è stata accertata un'analoga impresa compiuta pochi mesi prima dai due: questa volta fu ai danni della ditta Fedele Castagneri, sita in via Madama Cristina 6. Nottetempo l'Ottaviano e il Torero sfondarono una finestra degli uffici, penetrarono nell'interno e riempito un sacco di scarpe, tacchi, suole di gomma e barattoli di soluzione, prima di svignarsela, ammucchiarono nel locale pellame, pezzi di legno e cartaccia e al tutto diedero fuoco. La refurtiva è stata venduta dai ragazzi ad alcuni calzolai, i quali sono stati denunciati per incauto acquisto.



## Spettacoli cinematografici

AMBROSIO: Gioco d'azzardo, Gandusio, Falconi, Loredana, Maurizio d'Ancora. Ultimo ore 18,45
CORSO: «Corto circuito» con Vivi Gioi, Umberto Melnati, Leonardo Cortese, Notari. Ultimo ore 19.
Augustus: ripresa tra le alcune 19,10
STATUTO: «Ragazza la blue» con Lida Baarova, Oldrich Nový.
NAZIONALE: «L'usuraio». C. Horn
DORIA: «Ballo con l'Imperatore»
TORINO: «Calatura» con Doris Durante, Gustav Diessl, Rubi Dalma. Spettacoli continuati dalle 10.
ALFI: «La morte civile». Ninchi
Colosseo: «Verso la vita». Gabin
G.Alberto: Dove andiamo, signora
EXCELSIOR: «Il guanto verde»
ADUA: «Se io fossi onesto!».
OLIMPIA: riapertura ore 14 «Voglio essere amata», Marika Rökk.
P.Nuova ore 10: Monelli a Parigi
SOCIALE ore 17: Catene invisibili
Radium 14,30: Città d'oro (a col.)
BRESCIA: «Ore 9» (Valli). Varietà
Savoia ore 14,30: Musica proibita
REX: Inizio 13,30: «Una donna tra le belve» (F. Uniode). U. 17,40

## Domani al REX A SUON DI MUSICA

di gran lusso, coi più eleganti e originali quadri di rivista che un film abbia mai presentato.

## A SUON DI MUSICA

in un serrato gioco di contrasti artistici (musica seria contro musica birichina) racchiude una gentile pagina di amor coniugale, che

Ilse WERNER
Viktor DE KOWA

interpretano con elegante finezza. E' un lavoro appassionante e signorile presentato da Film Unione

## Domani all'AMBROSIO SOLTANTO TU

La storia di due cuori riconciliati dalla musica è lo spunto insolito ed arguto di un'esclusiva Film-Unione con Dora Komar, Johannes Heesters. Regia Karl Anton

## CINE PALERMO

c. Palermo 118. Sabato riapertura

NAZIONALE: «L'usuraio» Maria de Tasnady, L. Hurtado.

## Dall'aureo...

E' imprudente cantare sotto le finestre del Commissariato

## E' imprudente cantare sotto le finestre del Commissariato

Il maresciallo di P. S. di Borgo Dora, mentre, nel suo ufficio, badava al fatto suo, fu assordato da una voce roca proveniente dalla strada: «Ed tu che macchiavi quell'anima...» urlava a squarciagola lo sfiatato baritono. Alle scantinate facevan seguito fischi e risate. Il maresciallo, infastidito, dalla finestra scorse, all'angolo della via, un tizio, che traballando, col cappello sulla nuca, attorniato da un gruppo di ragazzi, acclamante melodrammaticamente un lampione di avergli rapita l'amata. Il sottufficiale, scesa la strada, dichiarò in arresto il fastidioso ubriacone canoro, tale Celestino D'Andrea fu Antonio di 49 anni.

## Ingenuità di un ladruncolo

La settimana scorsa, nei pressi di casa sua, sulla stradale di Lanzo, certo Andrea Piumatti fu Giovanni di 40 anni, camminando sbadatamente, finiva in una pozzanghera, immollandosi d'acqua fino al polpaccio.

Bisognato brontolando, si chiuse nella sua stanza, e lasciò nel corridoio le scarpe sgocciolanti. Durante la notte gli parve d'udire uno scalpiccio: ma, stanco e infreddolito, non se fece gran caso. La mattina capì di che si era trattato: le sue calzature erano sparite. Chiamò un garzone che aveva passato la notte nel fienile accanto alla casa, tale Pietro Bosal, di Ercole di 17 anni, e gli disse: «M'hanno rubato le scarpe, non ne sai nulla tu?». Sì, qualche cosa ne sapeva: le aveva ai piedi!

## Oggi alla Radio

Ore 8: Segnale orario, Giornale radio - 8,10: canzoni - 11,30: Orchestra Rizza - 12,10: Orchestra Segurini - 13: Segnale orario, Giornale radio - 13,15: Orchestra Gallino - 14: Giornale radio - 14,10: Orchestra Nanno - 16: Orchestra Angelini - 17: Segnale orario, Giornale radio - 17,45: Orchestra Zeme - 20: Canzoni di ieri - 20,40: Orchestra Petralia - 21,05: Dischi di opera - 21,30: Orchestra Angelini - 22,10: Concerto sinfonico - 23,10: Orchestra Rizza.

## Stato Civile di Torino

20 Ottobre 1943

| | |
|---|---|
| NATI | 10 |
| MORTI | 6 |
| MATRIMONI | 2 |

Manie Teresio fu Giuseppe, a. 30 da Castiglione Tor., impiegato, v. C. Alberto 41 - Marsel Alfredo fu Luigi, a. 70, da Ancona, pensionato, c. Stupinigi 200 - Rosero Pietro fu Francesco, a. 38, da Asti, manovale, Osp. Molinette - Nasseri Carlo, a. 77, da Torino, Istituto, Ricovero - Alloco Silvia fu Matteo, a. 71, da Torino, operaia, Ricovero - Ballatico Teresa di Giuseppe, a. 2, da Torino, scolara, Ospedale Maria Vittoria - De Valero Maria v. Pomatore, a. 40, da Rinsla (Romania), casalinga, Ospedale Maria Vittoria - Pirotta Maria m. Rossi, a. 62, da Macià, casalinga, Osp. Molinette - Serra Maddalena m. Salinas, a. 76, da Torino, casalinga, Ospedale Molinette.

ANGELO APPIOTTI
Direttore responsabile

Tipografia de La Stampa

Dopo una vita completamente dedicata alla sua Famiglia ed al lavoro, improvvisamente mancava in Vigone all'affetto dei suoi cari

**Viganò Severo Arrigo**
di anni 66

Straziati ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la vedova Piera Huber-Viganò
i figli Bruno
Luciano, prigioniero negli Stati Uniti,
i fratelli e sorella e parenti tutti.
Vigone, 19 ottobre 1943. 17602

Il giorno 16 ottobre, dopo breve malattia, serenamente e cristianamente spirava nella pace del Signore, il

NOBILE DOTTOR
**Carlo Agostino Re**

A funerali avvenuti con vivo dolore danno partecipazione: la moglie Lidia Remmert coi figli Maria Vittoria, Eugenio e Angelica; lo zio Conte Eugenio Rebaudengo, Senatore del Regno, la suocera Maria Remmert Valle; i cognati Sola e Chiampo, le zie Adele Mazzola Valle e Rosa Nobile Maggiora Vergano Valle, i cugini De Fernex, i parenti tutti e la fedele Margherita.

Asti, via Orfanotrofio 4
21 ottobre 1943 4560
UNA PRECHIERA

Il 18 corr. in Verolengo, ov'era sfollata, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Bianchero Ferdinanda**
nata FORMICA

Addolorati ne danno l'annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Verolengo giovedì 21 corr. alle ore 14; poscia la Salma sarà trasportata al Cimitero di Torino ove giungerà alle ore 16. 17609

Ditta Bosco, Pompe Funebri - Chivasso

Ieri cristianamente spirava in Almese

**Martano Giuseppe**
Pensionato R. Manif. Tabacchi

Con profondo dolore danno il triste annuncio:
la moglie; i figli Otto e famiglia, Giovanni Barnabone e famiglia, Fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo partendo da Molatrali (?), giovedì alle ore 10,30. Servizio corriere da Rivoli alle ore 9,15. 17601

Cristianamente come visse mancava all'affetto dei suoi cari munita dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale

**Bianca Restelli**
Ved. Comm. G. B. ZOPPA

Con profondo dolore l'annunciano:
la sorella, la cognata, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo a Gorla giovedì mattina.

Gli impiegati ed operai della Ditta Alessandro Zoppa si associano al dolore dei Titolari per la morte della loro zia signora Bianca Restelli ved. Zoppa. 4561

Dopo una vita tutta dedita alla Famiglia, serenamente come visse spirava l'anima eletta di

**Accона Giuseppina**
nata ROSSETTI

Affranti dal dolore che non ha conforto, ne danno il triste annuncio:
il Marito Umberto, le Figlie Aurora e Olga, la Mamma, Fratelli, Suocera, Cognati, Nipoti e Parenti tutti.
La Famiglia non prende il lutto. Si dà partecipazione a funerali avvenuti.
Santhià, 19 ottobre 1943. 5

Ieri è mancato improvvisamente in Brusolo

**Frigia Giuseppe**

Ne danno costernatissimi l'annuncio la moglie Teresa Piazza, la mamma, la sorella Rita, il fratello Pietro (a Napoli) e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 21 corr. alle ore 10 in Brusolo Monferrato, frazione Fabbrichetta. 17616

Brusolo, il 20 ottobre 1943.

Il 18 corr., dopo una vita tutta dedita al lavoro, cristianamente spirava in Sommariva Bosco

**Almia Antonio**
Costruttore edile - D'anni 60

Lo annunciano con dolore: la moglie Oliviero Bernardina; i figli Pietro, Marcellino, Teresina ed Antonietta, la madre, fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 21 corr., alle ore 10, partendo dalla casa dell'estinto, via Garibaldi 24. 18

Improvvisa e crudele malattia stroncava la vita, di

**Dogliani Francesco**
Maestro di Musica

La sua Angela unita ai parenti ne dà agli amici l'istante il doloroso annuncio. I funerali ebbero luogo a Savigliano il giorno 20 ottobre 1943.

La famiglia non prenderà il lutto. 4559

Impresa Pompe Fun. A. Torsin, Tel. 66

# ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

# L'ASSICURAZIONE A TERMINE FISSO

Della utilità, anzi della indispensabilità dell'«assicurazione sulla vita» si è scritto frequentemente, dimostrando come una

## POLIZZA DI ASSICURAZIONE

sia ad un tempo un perfetto strumento di risparmio ed un vero pegno d'amore verso le persone a noi più care.

E siccome le forme di assicurazione-vita sono svariatissime e tendono a soddisfare le esigenze di altrettante svariate situazioni individuali e familiari, così l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni si è anche preoccupato di illustrarne frequentemente le singole caratteristiche per rendere più facile ad ognuno la scelta della polizza che maggiormente conviene ai suoi fini particolari. La forma a

## TERMINE FISSO

ed a premio annuo è, ad esempio, una di quelle che può interessare una gran massa di cittadini e perciò riteniamo utile esporne la struttura ed il congegno.

Diciamo intanto che essa è così denominata perchè il capitale convenuto e garantito dalla polizza, è pagabile soltanto ad una data fissa, prestabilita, a prescindere dalla circostanza che l'assicurato sia o no in vita. Chi la presceglie, quindi, deve esser mosso dal desiderio o dalla necessità di rendere utilizzabile il frutto del suo atto di previdenza soltanto dopo trascorso un determinato periodo di anni. Molti sono i casi per i quali l'«assicurazione a termine fisso» può essere utilmente suggerita, ma in modo particolare essa deve essere presa in considerazione dai capi di famiglia, che si preoccupano giustamente dell'avvenire dei figli e cioè per il loro avviamento ad una professione, per la costituzione di dote, di una cauzione, ecc.

Ecco un

## ESEMPIO PRATICO

Un padre intende assicurare ad una neonata una dote di L. 25.000 all'età di 25 anni. Egli che ha l'età di 29 anni sceglie una polizza a «termine fisso» dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e si impegna a pagare, al massimo per 25 anni, un premio annuale di L. 725,— che si riduce a L. 681,50 per la partecipazione agli utili. Resta con ciò garantito che al termine fissato la beneficiaria riscuoterà l'accennato capitale, anche se il padre-contraente fosse nel frattempo venuto a mancare; nel qual caso, ben s'intende, sarebbe anche cessato l'obbligo di corrispondere i premi annuali ancora da scadere.

Se poi la beneficiaria morisse durante il corso del contratto, il capitale assicurato sarebbe pagato integralmente agli eredi, al termine convenuto dei 25 anni.

Ricordiamo che gli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni partecipano agli utili annuali della Azienda, vantaggio cospicuo del quale l'esempio pratico sopra esposto reca la dimostrazione, e godono di numerose prestazioni gratuite per la tutela della loro salute.

PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI RIVOLGERSI ALLE AGENZIE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.